

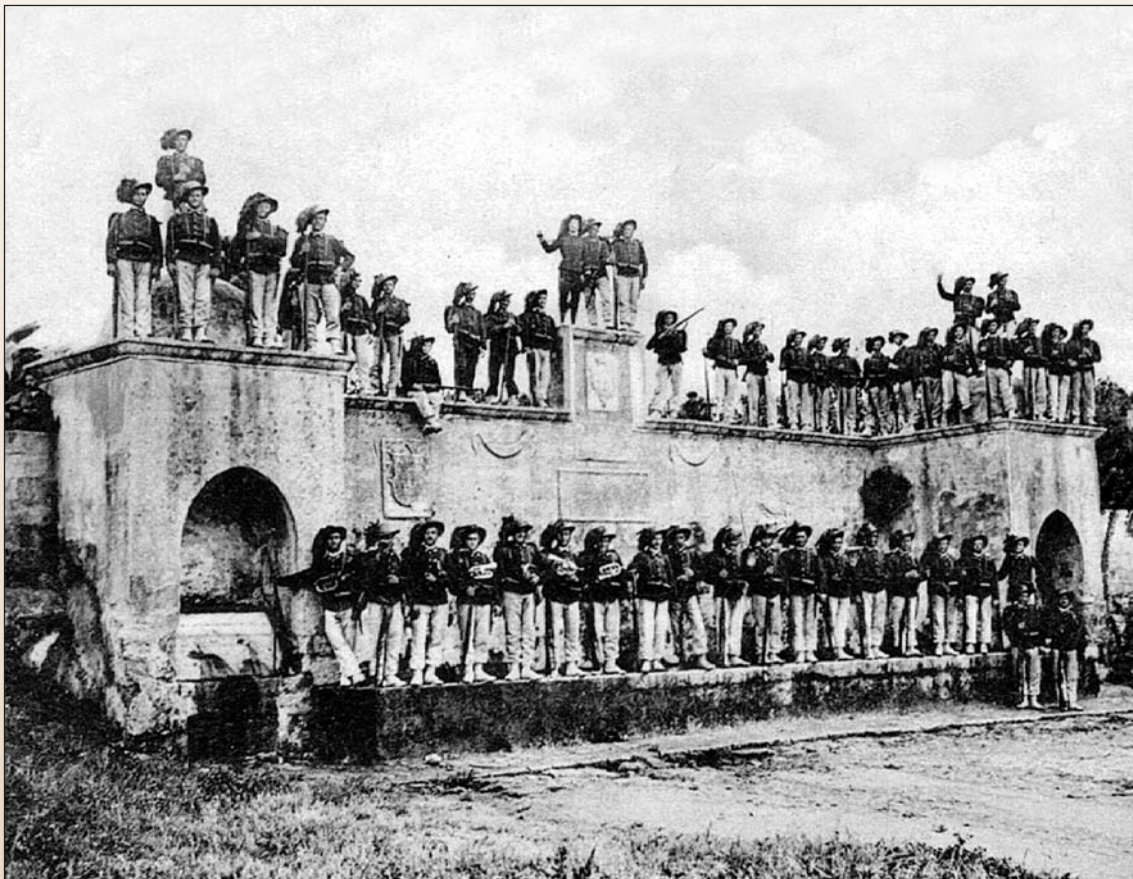
Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIII • N. 8 • 22 febbraio 2013 • www.agendabrindisi.it



FONTANA TANCREDI RESTAURATA, INAUGURATA E RIAPERTA AL PUBBLICO



Bersaglieri in posa sulla Fontana Tancredi nel 1901 prima della partenza per la Cina.

BASKET: L'ENEL BATTE ANCHE CANTU' E PENSA AI PLAYOFF

Da oltre 160 anni



al servizio dei porti

TIT SHIPPING

shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

Ristrutturari
& risparmiare!

50%
DETRAZIONE
FISCALE
delle spese*



pronto
mutuo
RISTRUTTURAZIONE

Vieni a scoprire in filiale, entro il 31 maggio 2013,
le **INTERESSANTI CONDIZIONI** che ti abbiamo riservato.

Banca Popolare Pugliese

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

*Opportunità offerta dal decreto 83/12, valida per spese documentate effettuate fino al 30 giugno 2013. Limite massimo di ristrutturazione: 96.000 euro per unità immobiliare. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

Se qualcuno si fosse mai illuso per la notizia della richiesta di recesso dall'accordo sostitutivo di concessione demaniale da parte della Brindisi Lng (alias British Gas), è evidente che non conosce affatto i metodi e la strategia della società: dichiarare un passo indietro per sollevare polveroni per poi tentare di farne due avanti e sviare l'attenzione dalla verità. La vicenda del rigassificatore a Brindisi ha tutte le peculiarità per essere trasformata in un romanzo noir, facendo il bis con quello scritto da Antonio Caiulo: *Il respiro del cervo*.

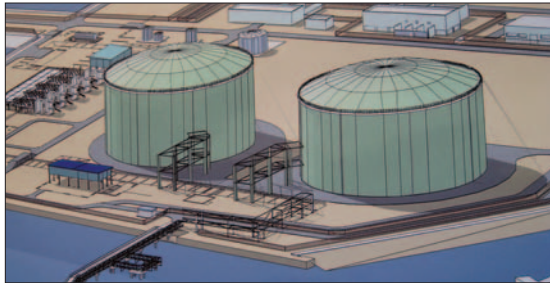
Dunque, la Brindisi Lng avanza una richiesta di recesso dall'accordo anzidetto per l'area di Capobianco e lo fa con una lettera che riassume la loro "avventura". Per chi ha avuto la sopportazione di leggerla è difficile che non l'abbia trovata per certi versi paradossale, per altri fuorviante e omissiva di tutti quei fatti rilevanti che hanno interessato l'intera vicenda: il processo penale conclusosi con la confisca del cantiere. Nella lettera la Brindisi Lng scarica tutte le colpe delle difficoltà insormontabili incontrate dal progetto all'inerzia delle amministrazioni competenti, ai continui ricorsi degli enti locali sui vari atti amministrativi. Insomma, si dilunga in un atto di accusa verso gli altri, una versione cicero pro domo sua, evangelicamente si può dire che la società inglese è molto più propensa a vedere la pagliuzza negli occhi degli altri ma non la trave nei suoi.

Non una parola sulle tante irregolarità e abusi che hanno indotto, grazie anche alla minaccia di sanzioni da parte della Comunità Europea, alla sospensione dell'autorizzazione a suo tempo concessa e ad espletare una procedura VIA postuma che si concluse con un parere positivo ma caratterizzato da forti contraddizioni

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Rigassificatore Lng, i risvolti del recesso



e da un numero incredibile di prescrizioni, le più rilevanti impugnate dalla stessa Brindisi Lng che nella citata lettera lamenta, invece, le impugnazioni degli enti locali. Quelle irregolarità hanno poi provocato l'apertura di un processo penale per gravi reati nel corso del quale il Pubblico Ministero ha invocato la misura interdittiva della revoca di tutte le autorizzazioni concesse e disposto la confisca della "colmata" realizzata a mare dalla Brindisi Lng per impedire la reiterazione dei reati ambientali e mettendo in risalto fatti e comportamenti non contestati e palesi che giustificherebbero abbondantemente la revoca definitiva dell'autorizzazione concessa a suo tempo e attualmente, come si è detto, sospesa. Sempre nel processo penale il Pubblico

Ministero ha dovuto prendere atto, tristemente, della prescrizione dei reati in materia di corruzione e di altre illecità.

Tornando all'accordo di concessione demaniale si rileva, anche con una superficiale lettura, come questa contenga numerose condizioni estremamente favorevoli alla società beneficiaria della concessione. Ad esempio, oltre ad essere stabilito che, in caso di recesso, la società concessionaria ha il "diritto insindacabile di decidere se rimuovere le opere amovibili", viene chiesto per l'uso di un'area di circa 65 ettari (di cui circa 11 oggetto della colmata) un canone di 15.000 euro nelle fasi iniziali per poi stabilizzarsi ad una quota forfettaria di 50.000 euro. Il coinvolgimento della Corte dei Conti fa sì che questa chieda l'applicazione di un

canone più congruo che pare debba aggirarsi intorno alle 500-900 mila euro.

Ma recedere dalla concessione non vuol dire affatto che la Brindisi Lng rinunci al progetto del rigassificatore, tutt'altro, lo afferma lo stesso amministratore delegato Monteleone spiegando i motivi della richiesta di recesso: evitare di pagare il canone per il non utilizzo dell'area.

Marcello Orlandini su BrindisiReport lancia un'ipotesi avendo raccolto delle voci. Una volta accettato il recesso l'area potrebbe, in tempi rapidi, tornare nella disponibilità dell'Autorità Portuale. Ed proprio in quel momento, sempre secondo queste voci, che un'altra società si farebbe avanti per rilevare il tutto, e saremmo punto e a capo. Fantasia? Mica tanto. Personalmente non mi meraviglierebbe più di tanto, a Brindisi si è visto di tutto e di più. Una cosa è certa: non si può ridurre l'opposizione al rigassificatore alle sole vicende giudiziarie che si sono interessate dell'aspetto illecito della questione, ma sussiste una incompatibilità ambientale, e di sicurezza, per il sito prescelto nel porto di Brindisi a ridosso del centro abitato e in una zona ad alto rischio di incidenti industriali nonché una inconciliabilità con diverso modello di economia locale da tutti auspicato. Ed è sempre bene ricordare le parole del Presidente della Corte d'Appello del distretto di Lecce, Mario Buffa: «Si è avuta piena conferma dell'ipotesi accusatoria sulla natura illecita di un'operazione che era destinata ad influire gravemente sull'ambiente».

L'epilogo di questa vicenda deve essere scritto dalla politica con comportamenti chiari e trasparenti, basta proclami, ne sono stati fatti sin troppi e la gente si è veramente stufata di giochetti e sotterfugi. Gli strumenti per porre fine a questa storia ci sono tutti.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BILGHIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BILGHIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

L'ITALIA GIUSTA



UNA NUOVA
STORIA
PER BRINDISI
E PER L'ITALIA

Salvatore
Tomaselli

www.salvatoretomaseili.it

Bersani partitodemocratico.it
2013 bersani2013.it



24 - 25 febbraio

VOTA



AL SENATO

Elezioni politiche del 24-25 febbraio 2013: ecco quello che c'è da sapere. Quando si vota, per cosa si vota, cosa serve per votare, come si vota, come funziona il sistema elettorale alla Camera.

Quando si vota. Domenica 24 febbraio dalle 8.00 alle 22.00 e lunedì 25 febbraio dalle 7.00 alle 15.00

Per cosa si vota. Per eleggere i deputati della Camera dei Deputati e i senatori del Senato della Repubblica.

Cosa serve per votare. L'elettore dovrà presentarsi al seggio con un documento d'identità valido e la tessera elettorale. Chi non ha la tessera o l'ha smarrita, può richiederne un duplicato all'ufficio elettorale del comune di residenza.

Come si vota. Con la scheda rosa si vota per la Camera dei deputati. Possono votare per la Camera tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni. Per votare alla Camera bisogna fare una croce solo sul simbolo del partito che si intende votare, senza indicare nessuna preferenza o mettere altri segni sulla scheda. Solo in Valle d'Aosta, regione a statuto speciale, si vota facendo una croce su un rettangolo che contiene il nome del candidato prescelto.

Con la scheda gialla, tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto 25 anni, possono votare per il Senato. Per votare bisogna fare una sola croce sul simbolo del partito che si intende votare. Non si possono esprimere preferenze né mettere altri segni sulla scheda.

VOTAZIONI 24-25 FEBBRAIO 2013

Elezioni politiche, ecco le «istruzioni»



Come funziona il sistema elettorale alla Camera. Per eleggere i 630 deputati è in vigore un sistema proporzionale, con premio di maggioranza al partito o alla coalizione che prende più voti, e con soglie di sbarramento per poter entrare in Parlamento.

Il premio di maggioranza garantisce un minimo di 340 seggi (il quorum, la metà più uno dei deputati, è 316) al partito o alla coalizione che ha preso più voti degli altri. Significa che, in una competizione elettorale con tante coalizioni come queste politiche, potrebbe bastare meno del 30% dei voti per prendere il 54% dei seggi.

Le soglie di sbarramento, ovvero le percentuali minime che servono per entrare alla Camera, sono del 4% per i partiti che si presentano da soli e del 10% per le coalizioni.

Le liste collegate ad una coalizione che abbia superato il 10%, partecipano alla ripartizione dei seggi se superano il 2% dei voti, o se rappresentano la maggiore delle forze al di sotto di questa soglia all'interno della stessa (il cosiddetto miglior perdente). Questo vuol dire che se una coalizione che superi lo sbarramento del 10% fosse formata da 3 partiti di cui solo 2 superano il 2%, il terzo entrerebbe sicuramente alla Camera con qualsiasi percentuale; se una coalizione fosse formata da 4 partiti di cui solo 2 superano il 2%, entrerebbe alla camera solo il più votato degli altri 2 che non hanno superato la soglia. Se una coalizione non dovesse superare il 10%, ogni singolo partito che la compone deve superare il 4%.

Il sistema elettorale al Se?

Anche per l'elezione dei 315 senatori è in vigore un sistema proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento, solo che tutto viene calcolato su base regionale. La legge assegna al partito o alla coalizione che arriva prima in una determinata regione almeno il 55% dei seggi. Ogni regione ha un numero di seggi, proporzionato alla popolazione.

In Molise (2 seggi) e all'estero (6 seggi) non è previsto alcun premio di maggioranza al Senato; nelle altre regioni alle elezioni politiche italiane del 2013 la coalizione vincente otterrà almeno 13 seggi su 22 in Piemonte, 27 su 49 in Lombardia, 14 su 24 in Veneto, 4 su 7 in Friuli-Venezia Giulia, 5 su 8 in Liguria, 13 su 22 in Emilia-Romagna, 10 su 18 in Toscana, 4 su 7 in Umbria, 5 su 8 nelle Marche, 16 su 28 nel Lazio, 4 su 7 in Abruzzo, 16 su 29 in Campania, 11 su 20 in Puglia, 4 su 7 in Basilicata, 6 su 10 in Calabria, 14 su 25 in Sicilia, 5 su 8 in Sardegna. In Valle d'Aosta, cui è assegnato un solo seggio, il sistema elettorale è forzatamente uninominale, come pure in Trentino-Alto Adige per 6 dei 7 seggi assegnati alla Regione.

La soglia di sbarramento al Senato è dell'8% per i singoli partiti e del 20% per le coalizioni. Le liste collegate nelle coalizioni che abbiano superato il 20%, devono prendere almeno il 3% dei voti per poter partecipare alla ripartizione dei seggi.

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI

Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it





*con
Michele Saccomanno*

il 24 e 25 Febbraio
alla Camera

crocia il
simbolo



La Lancia Aurelia in esposizione

La prestigiosa Lancia Aurelia di proprietà della Fondazione Maria Rosaria Giannelli esposta nel cortile interno di Palazzo Nervegna. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Mimmo Consales, dal presidente della Fondazione Giannelli Salvatore Brigante, dal Presidente del Consiglio comunale Luciano Loiacono, dall'arch. Maurizio Marinazzo e dal presidente del Cameb Tommaso Carbini.

Si tratta di un'auto realizzata nel 1952 ed immatricolata l'anno successivo, poi acquistata dal podestà Serafino Giannelli per 2.770.000 lire e, quindi, rientrando nelle proprietà poi trasferite alla istituita Fondazione e sino ad allora tenuta all'interno della Masseria Pignicedda. L'auto era depositata in totale stato di abbandono presso locali dell'auto-parco comunale. Grazie ad un protocollo sottoscritto fra il Sindaco di Brindisi, Mimmo Consales ed il Presidente della Fondazione Salvatore Brigante, su iniziativa del Presidente del Consiglio Comunale Luciano Loiacono, se ne sono disposti il restauro ed il trasferimento presso Palazzo Nervegna perché tutti i cittadini possano ammirarla. Tanto il sindaco quanto il presidente del



Consiglio comunale hanno sottolineato l'importanza di questo evento che riavvicina la Città di Brindisi alla sua storia. È stato, inoltre, rimarcato come, per riportare l'auto al suo antico splendore - grazie alla proficua collaborazione tra l'Amministrazione comunale nella persona dell'arch. Marinazzo e del sig. Carbini per il Cameb - sono stati reperiti i pezzi di ricambio della stessa vettura.

La Lancia Aurelia è una autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, in sostituzione della Lancia Aprilia. Realizzata in versione berlina, coupè, spider, è stata prodotta in oltre diciottomila esemplari. Dal 1943 si avviano i progetti che porteranno alla definizione delle caratteristiche tecniche del modello B10, successivamente battezzato, appunto, Aurelia. La nuova autovettura si caratterizzerà per le sue dimensioni generali,

maggiori rispetto a quelle della Aprilia, tali da garantire una più idonea abitabilità. La B10 berlina, dalle linee eleganti, sarà ufficialmente presentata a Torino il 4 maggio 1950, in occasione del Salone dell'Automobile, con la caratteristica mascherina anteriore "a scudetto" e la coda, arrotondata, con un raccordo tra l'abitacolo ed il bagagliaio.

La velocità massima della vettura si aggira attorno ai 135 Km/h. Fra il 1952 ed il 1954 vengono presentate la seconda serie del coupè B20, una nuova limousine di rappresentanza allungata a 6-7 posti (tipo B15) e nuove versioni della berlina (B22) pensata anche in funzione delle corse della categoria turismo, ed un'altra (tipo B12), che viene esposta al Salone primaverile di Torino. Nello stesso anno inizia la produzione della spider B24 (pensata per il mercato d'oltreoceano), presentata ufficialmente al Salone di Bruxelles del gennaio 1955. L'Aurelia è il primo modello Lancia ad ottenere grossi successi sportivi anche a livello internazionale.

La coupè del nuovo tipo B20 si afferma nella Mille Miglia e sulla pista di Le Mans. Nel 1954, l'Aurelia si assicura la vittoria al famoso Rally di Montecarlo con la B20 GT 2.500.

(Foto Gianni Di Campi)

COMUNE

Opere pubbliche, cambio di rotta!



Il Sindaco Mimmo Consales si appresta a proporre alla Giunta Comunale una modifica del Regolamento relativo ai gruppi interni di lavoro per la progettazione di opere pubbliche. "In questi mesi, come è noto - afferma il primo cittadino - siamo stati impegnati in un esame approfondito dell'andamento della macchina amministrativa proprio allo scopo di efficientarla e quindi di individuare correttivi. In tale contesto, abbiamo avuto conferma di ciò che era per molti versi già noto e cioè che per troppi anni il Comune di Brindisi ha investito somme ingenti per pagare la progettazione di opere che non sono mai state realizzate. Si tratta di un danno notevole arrecato alle casse dell'Ente e che evidenzia una scarsa capacità organizzativa che mal si concilia con l'impostazione che stiamo cercando di dare al nostro lavoro.

Per questo motivo, proporrò una modifica dei 'Termini per la liquidazione del fondo relativo alla progettazione': gli importi relativi alle prestazioni di progettazione di lavori pubblici da parte di personale interno saranno liquidati esclusivamente dopo l'ultimazione delle stesse opere con il relativo collaudo (allo stato attuale, invece, si procede alla liquidazione dopo la semplice approvazione in Giunta del progetto). Sono certo che i nostri tecnici comprenderanno le ragioni che hanno determinato questo 'giro di vite' non più rinviabile se realmente vogliamo far svoltare pagina a questa città".

Per questo motivo, proporrò una modifica dei 'Termini per la liquidazione del fondo relativo alla progettazione': gli importi relativi alle prestazioni di progettazione di lavori pubblici da parte di personale interno saranno liquidati esclusivamente dopo l'ultimazione delle stesse opere con il relativo collaudo (allo stato attuale, invece, si procede alla liquidazione dopo la semplice approvazione in Giunta del progetto). Sono certo che i nostri tecnici comprenderanno le ragioni che hanno determinato questo 'giro di vite' non più rinviabile se realmente vogliamo far svoltare pagina a questa città".

RISTORANTE
GIUGIO'
PIZZERIA
dei f.lli Giubilo

**AMPIA SALA PER BANCHETTI
CERIMONIE E FESTE
CUCINA LOCALE E INTERNAZIONALE
ZONA BAR - SERVIZIO WI-FI
DIRETTE CALCIO PREMIUM**

**Via Pozzo Traiano 7
(traversa corso Garibaldi)
Tel. 0831.521035
Cellulare 345.8473844**



BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna
Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce
Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**
E-mail:
agendabrindisi@libero.it
Sito web:
www.agendabrindisi.it
Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991
DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

MONUMENTI**«Fonte Grande», risplende il nuovo**

Fontana Tancredi di Brindisi, già Fonte Grande, fu conosciuta in tutto il mondo, quando una fortunata edizione del 1903 (in copertina), che la ritraeva in cartolina, fu spedita in tutto il mondo. Quella immagine, sogno di ogni collezionista, riportava una singolare caratteristica: la fontana in ogni suo spazio era sagomata da bersaglieri i quali si fecero ritrarre in quella originale posa prima della partenza per una delicata missione in Cina, non prima di aver attraversato con la loro fanfara le vie del centro, tra l'entusiasmo della folla plaudente, proprio come accadde a maggio del 1992, quando a Brindisi c'è stato il 40° Raduno Nazionale dei Bersaglieri.

Tuttavia, la storia, per così dire, *di peso* che riguarda la fontana, è ben altra e ci arricchisce con interessanti e utili notizie. La città di Brindisi è stata prescelta da coppie regali e imperiali quale sede ideale per convolare a giuste nozze. Fu preferita, il 9 novembre 1225, da Federico II di Svevia per il suo matrimonio con Jolanda di Brienne: il Re svevo, dopo la cerimonia religiosa celebrata nella nostra cattedrale, uscendo, ammonì il suocero, Giovanni di Brienne, che si autoproclamava Re di Gerusalemme, usurpandogli il titolo.

Fu preferita, nel 1192, dal normanno Tancredi, Re di Si-



ilia, per le nozze del figlio Ruggero con la principessa Irene, figlia di Isacco l'Angelo, Imperatore di Costantinopoli. A ricordo del lieto evento, Re Tancredi si assunse l'onere di finanziare il ripristino della preesistente fontana, eretta in epoca romana, che: "Chiare e copiosissime acque donava a cittadini e ad animali di Brindisi".

Forse, non è un caso che ad appena cento metri dalla maestosa fontana trovi ubicazione la Chiesa dei Cappuccini, fondata nei pressi del luogo dove sorgeva la Basilica di San Leucio. Su una struttura muraria perimetrale di questa chiesa, dove i frati cappuccini s'insediavano nel 1588, è rappresentata una magnifica Santa Vergine affrescata, con Bambino; per molti anni tale bellissima icona, realizzata a misura d'uomo, ancor oggi perfettamente conservata e visibile, nella sua incantevole suggestione di colori, fu detta: "Madonna della Fontana".

Ancora, le memorie storiche ci informano che quel "Fonte Grande" ha visto avvicinarsi romani, normanni e aragonesi, mentre un'epigrafe ricorda che nel 1549, su commissione di Ferrante Lofredo, Governatore di Terra d'Otranto dal 1543 al 1549, la fontana ebbe dei fondamentali riattamenti.

Nel secolo XIX a cura del Decurionato, Fontana Tancredi fu nuovamente restaurata e quelle acque, considerate addirittura "curative", continuarono, prima di un immeritato degrado, a dissetare viandanti stranieri e brindisini.

La bella e artistica fontana fu effigiata e magnificata dal Castellan, nel suo ambito libro: *Lettre sur l'Italie*, pubblicato a Parigi nel 1819. Dal 19 febbraio, a conclusione di nuovi e accorti lavori di restauro, Fontana Tancredi, vero vanto dei brindisini, per storia, arte e tradizione, è tornata all'antico, primitivo splendore.

Antonio Caputo
(Foto Damiano Tasco)

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it



24-25 febbraio 2013

**Benvenuta
Sinistra.**

Claudia Zezza

Al Senato, con Bersani Presidente



LE RAGIONI DEL MIO IMPEGNO IN POLITICA

Dopo 37 anni di impegno nella pubblica istruzione come dirigente scolastica condotti con entusiasmo e rigore professionale, ho sentito la necessità di continuare a far qualcosa che avesse finalità sociali e riuscisse al contempo ad appassionarmi.

Lo scenario attuale, del resto, non consente un atteggiamento d'indifferenza o di delega ad altri per le scelte che riguardano la comunità.

Chi è cresciuto nutrendosi di ideali di solidarietà, pace e giustizia sociale, vive da anni un vero e proprio disagio esistenziale, vedendo a poco a poco venir meno i punti fermi della propria formazione etica. Dopo anni di arrogante mala-politica è oggi un imperativo categorico ribellarsi al disastro economico e valoriale che viene consegnato ai nostri figli, dimostrando loro che c'è un altro modo di fare politica, caratterizzato dalla forza delle idee e dalla condivisione di un progetto di società migliore.



LA CANDIDATURA AL SENATO

La candidatura al Senato nella lista di SEL per Nichi Vendola mi ha profondamente gratificato poiché, prima che alla mia persona, è il meritato riconoscimento all'associazione "Sviluppo e Lavoro" alla quale appartengo e che da anni contribuisce in maniera significativa al risveglio culturale e civile di Brindisi.



La posizione prestigiosa che mi è stata assegnata all'interno della lista è ulteriore motivo di soddisfazione in quanto dà alla nostra città l'occasione di essere finalmente rappresentata al Senato da una donna, espressione autentica della società brindisina.

Darò tutto il mio contributo per realizzare con il governo di centro-sinistra il progetto per un cambiamento profondo del Paese, a cominciare dal rinnovamento dei partiti, che non devono essere più luogo opaco di interessi particolari, ma organismi di partecipazione popolare, in cui regni la trasparenza, in un quadro di ridimensionamento dei finanziamenti pubblici e di rendicontazione dei bilanci. Partire da un rinnovato rapporto tra cittadini e politica, eliminando ogni legame o sospetto di complicità tra rappresentanti politici e criminalità organizzata, è un'esigenza inderogabile, come lo sono la lotta all'evasione fiscale e il taglio delle spese militari.



Il Paese chiede ormai a gran voce che si rafforzino il welfare in settori strategici, quali l'istruzione, la salute, i servizi sociali, da considerare per altro come fattori di sviluppo economico, oltre che civile. Quello che i cittadini si aspettano è innanzitutto un piano per il lavoro, con investimenti pubblici e privati in innovazioni tecnologiche nel campo industriale ed agricolo, facendo scelte che sappiano prefigurare un futuro per le prossime generazioni e diano finalmente una speranza a milioni di giovani esclusi o mortificati dall'attuale sistema economico, che riversa la crisi esclusivamente sulle fasce deboli della società.

Terrano privilegiato del mio impegno sarà quello della difesa dei diritti civili, dove si misura la distanza tra chi ha una visione realmente avanzata e progressista della società, e chi invece mantiene posizioni fondamentalmente ispirate ad una visione conservatrice, integralista e illiberale.

L'ASSOCIAZIONE SVILUPPO E LAVORO

L'esigenza interiore di impegnarmi e di esprimere liberamente le mie convinzioni si è realizzata quando ho cominciato a frequentare l'associazione "Sviluppo e Lavoro", legame che in breve tempo mi ha portato a



impegnarmi nella recente competizione delle elezioni amministrative a favore del candidato sindaco Giovanni Brigante assumendo la carica di coordinatrice del movimento.

Ho scoperto uno spazio straordinario per concretizzare il mio bisogno di partecipazione democratica alla vita cittadina. Ho trovato un luogo in cui con la generosa e disinteressata attività di tanti amici si sono messe in piedi in poco tempo straordinarie feste di popolo ed eventi politico-culturali, che hanno avuto il merito di favorire lo sviluppo civile della nostra città e di riconciliare tanti cittadini col mondo della Politica.

Degli amici di "Sviluppo e Lavoro" ho da subito condiviso le radici comuni e gli ideali egualitari e progressisti, ma ho soprattutto apprezzato la capacità di sintesi operativa e di efficace organizzazione che distingue il movimento.

Claudia Zerza



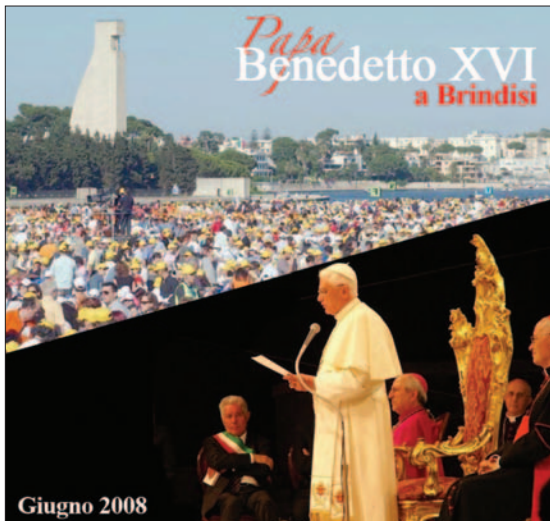
Il coraggio della rinuncia

- Che strano Paese, il nostro. Con tutti i problemi che stanno distruggendo la tradizionale immagine della nostra nazione (malcostume diffuso, corruzione a non finire, scandali a macchia d'olio e così via), ci stiamo scervellando, in questi giorni, alla smaniosa ricerca di scoprire cosa c'è (o ci sarebbe) dietro l'improvvisa decisione di Papa Ratzinger di rinunciare al soglio pontificio, a partire dalle ore 20 del prossimo 28 febbraio. Si è trattato di vero e proprio fulmine a ciel sereno che ha creato un vivace fermento giornalistico, volto a sapere qualcosa che possa avere a che fare con un ... pettegolezza, targato Vaticano. Eppure, tre anni or sono, lo stesso Benedetto XVI, nel libro-intervista "Luce del Mondo", curato dal giornalista tedesco, Peter Seewald, aveva chiaramente anticipato: "Se un Papa si rende conto che non è più in grado, fisicamente, psicologicamente e spiritualmente di assolvere ai doveri del suo Ufficio, ha il diritto, anzi l'obbligo di dimettersi". Già allora (eravamo nel 2010), aveva lanciato un segnale, quasi un avvertimento, su ciò che sarebbe potuto accadere qualche anno dopo. Benedetto XVI aveva precisato come un Papa, in quanto tale, per poter onorare la sua missione pastorale e universale, debba essere nelle condizioni di salute mentale e fisica ottimali. Malgrado questo "preavviso", il Cardinale di Cracovia Stanislaw Dziwisz, già segretario di Karol Wojtyła, ha sentenziato: "Dalla Croce non si scende". Una sorta di frecciata che però non regge al confronto tra le succitate situazioni, dal momento che gli ultimi mesi di vita di Giovanni Paolo II costituirono un impietoso, sofferto, forzato "calvario" di un Papa che ormai non c'era



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



più! Perciò rispettiamo la decisione di Benedetto XVI, e se proprio abbiamo voglia di vivisezionare la sua decisione, chiediamoci perché non ha aspettato un altro mese, così da poter impartire la benedizione Urbi et Orbi in occasione della Pasqua della Resurrezione? Forse è proprio in questa scadenza anticipata, la risposta a tutti i nostri interrogativi!

Ghiatoru e i comunisti - "Ccè nfurràta, caro compare ..." si sfoga Ghiatoru con Diamanu, che gli domanda: "Perché, cosa ti è successo?". "L'altra sera - racconta Ghiatoru - stavo tranquillamente

leggendo il giornale, mentre Cuncetta era indaffarata a preparare la cena, quando entra in casa mia figlia Maria, insieme ad un "arcalài" con jeans tutti strazzati, camicia slacciata sul davanti, scarponi senza lacci e capelli tutti "mpizzati". Stavo per chiederle chi fosse quello strano tipo, quando figghiuma mi fa questo annuncio: "Papà, ti presento il mio compagno ...". "E tu come hai reagito ...? - domanda incuriosito Diamanu, che ottiene questa risposta: "Preso alla sprovvista, non ho potuto far altro che

chiederle da quando in qua era diventata comunista ...?".

Se io ... Se io avessi le ville che ha Berlusconi, se io avessi le sue disponibilità finanziarie, se io fossi il Presidente del Milan, se io fossi il proprietario di Mediaset e di alcune case di produzione cinematografica, se io fossi proprietario di una catena di giornali e rotocalchi, se io avessi tutto questo e tanto altro ancora, non passerei la vita a polemizzare con i comunisti e con i magistrati! E voi?

Ai miei tempi ... i baci erano quelli della Perugia, nel senso che avevano il sapore di cioccolata e contenevano, dentro l'involucro di stagnola, un mini messaggio d'amore. Ai miei tempi l'amore era molto ... dolce.

I miei crucci ... non avere mai conosciuto nemmeno un nonno (o una nonna) e non avere fatto in tempo di diventare amico di mio padre.

Lo sapevate? - In Francia e in Germania l'uso dei telefonini e dei giochi telematici è consentito ai ragazzi e alle ragazze di età superiore ai 12 anni! E in Italia?

Modi di dire - "Andare a cazèttu ..." Ossia: andare d'amore e d'accordo.

Dialetttopoli - Sparagninu (avaro); scampàri (cessare di piovere); pitucchiùsu (avaraccio); sciàna (avere voglia di fare qualcosa); mbaliri (in forma negativa: non valere); alla mbèrsa (al contrario); prisu (uomo grezzo); prèssa (fretta); pròtiri (avere un prurito); pudditru (puledro); quidduddài (quel tizio); ràggia (rabbia); rraggiàtu (arrabbiato); arcalài (persona molto alta).

Pensierino della settimana - Il rimpianto appartiene a chi non ha avuto il coraggio di caricarsi sulle spalle il peso del rimorso!

Agenda

Lo strumento ideale per la vostra pubblicità

Telefono: 0831.564555 - Cellulare: 337.825995

E-mail: agendabrindisi@libero.it

CONTROVENTO

Quel «folletto» della Littizzetto

Lucianina è il personaggio del momento. Comica navigata, ma anche sopravvalutata. La ricordiamo agli esordi, in "Avanzi" e in "Mai dire gol" condotto dalla mitica Giappola's. Poi l'ascesa, complice Fabio Fazio, il finto scandalizzato. Ora è seduta sugli allori: cinema, spot, TV, San Remo, libri. L'ultima pubblicazione si intitola "Madama Sbatteflay" e, come le precedenti, è un copione delle sguaiate battute recitate sul palcoscenico. L'ex folletto, racchietto eppur simpatico, oggi è diventata, per dirla alla Tamaro, "la bruttina stagionata" che, a cinquant'anni, gioca ancora ad interpretare il ruolo di giovane peste. Si è trasformata, senza accorgersene, nella raffi-



gurazione plastica della laidezza elevata ad immagine e a cifra stilistica.

Il repertorio della nostra, malgrado il marcato contenimento sanremese, continua ad essere infarcito di basse volgarità e di esplicite allusioni alla sfera sessuale e anale. Se fosse vivo, Freud la metterebbe in analisi. Insomma il trito campionario di metafore stereotipate, giochi

linguistici prevedibili e turpiloquio da caserma. E il pubblico applaude e ride supino, di un riso matto e liberatorio. Eppure, nel ricorso ossessivo e ripetitivo alle parole "tabù" non c'è più niente di trasgressivo. Ormai l'abuso di parolacce ha determinato la perdita di ogni impatto spazzante, di qualsivoglia valenza semantica. La scurrilità, in fondo, è una forma di pornografia e, come questa, ha un quid di meccanico e di squallido che alla fine anno.

Le espressioni sboccate, specie quelle declinate al femminile, non rappresentano più una conquista sociale, sono mere esibizioni di vuoto e di mancanza di autentico *humor*. Sembra che l'*homo ridens* comune sia vittima di una stasi psicologica che lo riporta indietro di duemila anni e passa, quando si sollazzava per i peni di cuoio di Aristofane o per i peti e i cachinni plautini. Meno male che c'è ancora gente che preferisce divertirsi con un'offerta più raffinata e sottile (Cinzia Leone, Angela Finocchiaro, Lella Costa). Non per un fatto di snobismo o di moralismo, ma per una semplice scelta di buon gusto.

Bastiancontrario

CULTURA

Libri di pregio



Nell'antica Roma, le tabernae librariae dell'Argiletum, l'odierna via Madonna dei Monti, espongono le novità librarie mescolate alle calzature. Questa singolarità nasceva dal fatto che nella stessa bottega veniva lavorata la pelle necessaria sia a preparare il libro che ad abbozzare il *calceus*, cioè il sandalo. I raffinati cultori dei bei libri valutavano così, tra gli odori del cuoio appena conciato, il bel prodotto nato dalle mani dell'artigiano, realizzato in rara pergamena, in papiro egizio o in *charta dentata*.

Dopo il crollo dell'Impero Romano il segreto della lavorazione della pelle e della legatura del libro fu custodito nelle abbazie medioevali. Poi, ancora, nelle botteghe rinascimentali, quando l'arte grafica ricevette un nuovo impulso dall'invenzione della stampa a caratteri mobili, che naturalmente favorì il diffondersi dei volumi e l'incremento della lettura. In alcuni casi le rilegature con filamenti d'argento, d'oro e pietre preziose incastonate (qualcuna di queste fu realizzata anche da Benvenuto Cellini), contribuirono a rendere il libro un'opera d'arte. E così per secoli, fino alle raffinate edizioni Cambiagi, Remondini, Bodoni, Barbou, Caputto ... Da quei tempi andati ne abbiamo fatti di progressi! Pensate, ora ci sono gli e-book!

Gabriele D'Amelj Melodia

CONFERENZA

Brindisi e il Mediterraneo

Mercoledì 27 febbraio (ore 17.30), nella sede del circolo Nucleo 2000 di Brindisi, in corso Umberto 122 (secondo piano), il prof. **Giacomo Carito** - noto studioso brindisino - tratterà, con il supporto di immagini, un tema di particolare rilevanza: "Brindisi: Mediterraneo e Valigia delle Indie". Ennesimo interessante appuntamento che conferma l'impegno del circolo brindisino sul fronte storico, culturale e socio-economico con una serie di approfondimenti che riscuotono regolarmente grande successo, come dimostra la partecipazione ed ogni iniziativa.

 **Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.**
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



ENOGASTRONOMIA

Una gustosa spaghetтата express

Mi scuso in anticipo con i cari pazienti lettori. Le vicissitudini dell'umana esistenza non sempre ci consentono di operare con la dovuta attenzione e il tempo necessario ad ottenere il risultato atteso. Una civiltà (sic!) della quale abbiamo piena responsabilità ci ha condotto ad inventare lo strumento più bello e misterioso del creato e di esso a divenir sottomessi: l'orologio. Odioso e prezioso, ci impone il suo ritmo. Instancabile e implacabile. E capita a volte che per soddisfare le SUE esigenze siamo costretti a sacrificare quelle più umane e naturali che appartengono a le *vrai* savoir vivre ... Certo ci si può rifugiare nel surgelato passato al microonde, o nel succhiare direttamente il bastoncino di pesce, o nel "trancio di pizza" e quella bevanda gassata tanto di moda che scioglie la ruggine dei bulloni incagliati ma che nessuno ha mai detto che abbia conseguenze nefaste per la salute.

Si legge del vino, dell'olio o del formaggio, dei carboidrati e dei salumi e d'altre leccornie alle quali la salute debba porre attenzione. Il ceto medico ci rammenta spesso d'alimenti perigliosi a minacciarci discese rapide nel girone di Ciacco.

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

Ma quella bevanda solo balli, sorrisi e regali di Natale. Mah! Lo scetticismo mi pervade e con esso la convinzione che a raccontar balle non siano solo i politici come si vuol far credere.

Rifuggita la "pasta del cornuto" e raccattando un po' di cose qui e là mi è venuto questo. Uno spicchio d'aglio bello grosso ad imbiondir in un dito di OEVO, appena rosato si butta e si sostituisce con una manciata di olive nere sciacquate bene e snocciolate e un peperoncino con una buona Scoville. Cinque minuti a soffriggere rumorosamente e a pentola coperta (se no l'olio schizza via tutto). Poi una dozzina di pomodori rossi e

grossi privati del picciolo e del suo punto d'attacco. Pentola coperta e a stufare finché le bucce dei pomodori si staccano. In tutto altri dieci-dodici minuti. Mettere l'acqua a bollire e quindi, quando muggia s'aggiusta di sale e si calano un paio di etti e mezzo di spaghetti buoni. Porteranno un tempo di cottura di una decina di minuti, mentre il filo dritto s'ammoscia, nel sugo si aggiunge una manciata di capperi ben sciacquati ed una scatoletta di tonno al naturale ben spezzettato e ben scolato. Mescolare per bene, se la pentola è stata ben coperta ne verrà fuori un sugo abbastanza sciolto, qualora non lo fosse, si allunghi con un mestolo di acqua della pasta che va cavata molto al dente, almeno due minuti prima del tempo indicato sulla scatola, meglio tre. La cottura deve essere terminata nella salsa a fuoco allegro e rigirando con costanza. Si impiatta e si guarnisce con un ciuffo di prezzemolo.

Un rosato fresco e magari un po' mosso è la compagnia ideale, che all'inferno meglio andarci allegri. In tutto circa mezz'ora di preparazione. La parte difficile è regolar di sale, la pasta ovviamente perché la salsa, fra tonno, capperi e olive si regola da sé ...

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 23 febbraio 2013

• **Comunale**
Via Grazia Balsamo, 32
Telefono 0831.526829
• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146

Domenica 24 febbraio 2013

• **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904
• **Rubino**
Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 23 febbraio 2013

• **N. Perrino**
Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Paradiso**
Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Comunale**
Via Grazia Balsamo, 32
Telefono 0831.526829
• **Comunale La Rosa**
Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

Domenica 24 febbraio 2013

• **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904
• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849
• **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.572235



L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: **M-L-XL**

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccinibr.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIII • N. 8 • 22 febbraio 2013 • www.agendabrindisi.it



ANTONIO D'AMORE
Capolista alla Camera dei Deputati

HA CONTRIBUTITO AL SOFFERTO E PRESTIGIOSO SUCCESSO CON CANTU'



Bentornato capitano Klaudio!

Klaudio Nodja circondato dai minitiffosi dell'Enel a fine partita (Foto Maurizio De Virgiliis)

YOUTUBE AGENDA BRINDISI: REPLICA TERZO TEMPO CON NDOJA

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert

GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

Marketing & Comunicazione

SERIE A Battuta anche Cantù. Domenica a Venezia

Enel Brindisi «ammazzagrandi»

L'Enel Brindisi ammazza big! Dopo aver battuto la Montepaschi Siena, la formazione biancoazzurra ha costretto alla resa anche la Foxtown Cantù. Una gara equilibrata e combattuta che ha visto più volte i lombardi di coach Trinchieri andare avanti nel punteggio. Gli uomini di Piero Bucchi, in più occasioni, hanno dimostrato compattezza e forza del gruppo. Si è rivisto il capitano, grintoso come sempre, preciso nei 12 minuti di presenza in campo. Pur "scrivendo" due giocatori biancoazzurri in doppia cifra, Gibson e Simmons, la vittoria è stata del collettivo. Difesa attenta, giocatori pronti a raddoppiare e tuffarsi su ogni pallone vagante. Pensare che Cantù già a metà del secondo tempino avevo trovato un break importante (+12), ma Formenti e compagni non si sono persi d'animo, anzi. Super Jonathan è stato il trascinateur del gruppo, ha segnato da ogni dove, 11/21 totale al tiro, ed ha coinvolto anche i lunghi sugli scarichi. Polveri bagnate per Robinson e Viggiano che, tuttavia, hanno dato il loro contributo in difesa. Nota positiva Jerai Grant. Il giovane statunitense ha mostrato tutto il suo atletismo, sia in fase difensiva



Gibson con la maglia di Coppa
(Foto Maurizio De Virgiliis)

che offensiva. Negli occhi dei tifosi brindisi, ma soprattutto del lungo canturino Scekic, rimarrà impressa la schiacciata dopo l'alley oop con Fultz. Un gesto incredibile che ha visto Grant arrivare sopra al cerchio.

Una vittoria sofferta e maturata nei minuti finali. Da una parte Cantù che ha sbagliato almeno tre volte dalla lunga distanza con Tabu, dopo aver conquistato rimbalzi in attacco, dall'altra l'estro di Gibson e la voglia di vincere dei quintetti schierati da coach Bucchi.

Oltre allo spettacolo offerto in campo, non possiamo non parlare della sportività tra le due tifoserie, gemellate già dopo il primo anno brindisino in Lega A. Applausi per tutti a fine partita.

Ma è tempo di pensare alla prossima gara. Tra-

sferza insidiosa per l'Enel che affronterà la Reyer Venezia. Pugliesi e veneti hanno gli stessi punti in classifica (20) e dividono la posizione con la Trenkwalder Reggio Emilia. Il match di andata si chiuse con la netta vittoria della squadra di Andrea Mazzon (62-82). Fu la partita perfetta dell'ex Diawara, autore di 26 punti, ben supportato da Clark, anche lui in doppia cifra con 16. Oltre a questi due giocatori, la Reyer può contare sull'esterno Alvin Young, classe '75, ma dalla doppia cifra nelle mani. Reparto "piccoli" completato da Bowers, poco costante sino ad ora, l'italiano Guido Rosselli, giocatore che può ricoprire tre ruoli e da Zoroski. Sotto canestro attenzione al lungo Jiri Hubalek, bravo nel seguire il contropiede, discreto tiratore dal perimetro. All'occorrenza coach Mazzon si affida ai due veterani Bulleri e Marconi, giocatori che non devono certo essere presentati.

Partita difficile, ma alla portata del team biancoazzurro. Impresa ardua vincere e riuscire a ribaltare la differenza canestri, ma con questa squadra, ben orchestrata da Piero Bucchi, c'è da aspettarsi di tutto!

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Finale eccellente

Scherzo amaro per coach Andrea Trinchieri e per la Foxtown Cantù nella quarta giornata di ritorno di serie A. Il tutto orchestrato dalla banda "Gibson e soci" che ha apparentemente sonnecchiato per tre quarti dando il meglio nell'ultimo periodo frastornando i propri avversari, svuotati nel fisico e nella mente. Nel primo quarto si corre abbastanza e si difende poco. Cantù fa cose semplici distribuendosi le conclusioni, Brindisi ha un po' di difficoltà offensiva e si affida a Simmons e Gibson. Nel secondo quarto è Ndoja a mantenere corto il divario tra le due contendenti sfruttando i tiri aperti che gli vengono proposti dagli scarichi mentre i lombardi, pur catturando più rimbalzi e sfruttando un Mazzarino in palla, iniziano la sagra delle palle perse (10). L'avvio del terzo quarto vede gli uomini di Bucchi più attenti e precisi ma, dopo il fallo tecnico comminato al coach, i locali perdono la bussola andando in confusione mentale, perdendo palloni e non trovando più tiri facili. Nell'ultimo quarto la squadra si ricompatta trovando anche un Grant reattivo. Una difesa mobile, attenta, fatta di ottimi raddoppi, aiuti e rotazioni, completato da un attacco che usa quasi esclusivamente come terminale offensivo un infallibile Gibson, mette in difficoltà i canturini che, pur cercando una reazione d'orgoglio, non riescono a recuperare il gap. Arbitraggio scadente.

Antonio Errico

**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

per auto
e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

TIME OUT

Altra perla Enel Il ribaltone CONI



Scottie Reynolds in azione nella gara contro Cantù (Foto Maurizio De Virgiliis)

La storia di questo campionato si arricchisce di un'altra perla per lo splendido *palmares* di una stagione memorabile. La NBB vince anche con il Cantù di coach Trinchieri. Successo meritato alla fine di una partita brutta ma molto intensa ed incerta dall'inizio alla fine. L'Enel Brindisi riesce ad aver ragione dei canturini alla fine di una partita combattuta, con Gibson match winner: 29 i suoi punti sui 69 realizzati dalla formazione biancoazzurra, ma quello che desta meraviglia è che ben 15 punti sono stati realizzati negli ultimi cinque minuti dell'ultimo quarto. Vittoria nel segno di Gibson, che bilancia qualche opinabile Scelta di coach Bucchi. Nel secondo quarto il tecnico dell'Enel ha messo in campo un quintetto poco incisivo, incapace di contrastare degnamente Mazzarino che con le sue triple ha messo in ginocchio i biancoazzurri. Nel terzo quarto - quando l'inerzia della gara era nettamente favorevole ai pugliesi - Viggiano, Gibson e lo stesso Robinson tentano di piazzare il break decisivo ma Bucchi perde le staffe e protesta tanto platealmente da beccarsi il fallo tecnico: di conseguenza, recupero di Cantù e momento di totale disorientamento. Non vorremmo essere irriverenti, ma affermare che la NBB vince nonostante la giornata storta di coach Bucchi può essere

la sintesi della gara.

Neanche coach Trinchieri tra i più giovani e preparati tecnici di tutto il panorama cestistico nazionale può far nulla quando il folletto Gibson si mette in testa di chiudere da solo l'incontro con uno show personale, un misto di tecnica sopraffina ed imprevedibilità. La NBB consolida l'ottava posizione e mentalmente si proietta verso Venezia, nella speranza di riscattare la bruttissima prestazione dell'andata.

Con quello del governo dello sport italiano si è conclusa la stagione dei rinnovi dei consigli federali. Prima il

calcio, poi il volley, e nella settimana scorsa il basket con il ritorno al timone di Gianni Petrucci. Ma quello che ha destato più sorpresa è stato il clamoroso ribaltone che si è registrato nel Coni. Il successore di Petrucci alla presidenza è Giovanni Malagò, romano di 53 anni, presidente del circolo Canottieri Aniene (per capirci il club di Federica Pellegrini, Josefa Idem e Alessandra Sensini). Malagò ha rivestito negli anni numerosi ruoli e incarichi tra i quali: presidente del comitato del mondiale di nuoto Roma 2009, è stato anche presidente della Virtus ba-

sket Roma. L'elezione quale presidente del CONI è un vero e proprio thrilling in cui il favoritissimo Raffaele Pagnozzi, segretario generale Coni da 20 anni e uomo di Petrucci, sembrava nettamente favorito: invece è finita 40-35 con un voto inaspettato. Il colpo grosso messo a segno da Malagò chiude un'era nello sport italiano. In Italia c'è voglia di cambiamento in tutti i settori, a cominciare proprio dallo sport. E' verosimile che cambino tantissime cose e chi lo conosce bene, non si risparmia, azzardando affermazioni come: "... trasformerà lo sport italiano".

Le cronache raccontano la palese ed evidente delusione di Gianni Petrucci: "Per me Pagnozzi resta il più grande di tutti". L'affermazione del neopresidente della Federbasket, Gianni Petrucci, non lascia alcun dubbio e la sua nuova era alla guida della FIP non parte certamente nel modo migliore.

Malagò, come raccontano le cronache, non è solo un uomo di sport ma il suo nome è spesso legato al gossip: tanti i flirt veri o presunti che gli sono stati attribuiti da Monica Bellucci ad Alessia Marcuzzi, Valeria Marini e Anna Falchi, oltre ad essere il marito (separato) di Lucrezia Lante della Rovere. Sarà sicuramente una presidenza del CONI molto diversa dalle precedenti ... in tutti i sensi.

Nicola Ingresso

Sabato e domenica aperti anche a pranzo (prenotazione gradita)

TAVERNA MYRTOS

SAPORI E COLORI DELLA CUCINA GRECA

In via S. Lucia 15 - BRINDISI - Telefono 380.1418548



SERIE «D» Finisce 3-2 il sentito derby di Monopoli

SSD Brindisi, impresa sfiorata

Impresa sfiorata. Il Brindisi mette paura al Monopoli nel "Vito Simone Veneziani", stadio nel quale i biancoverdi dall'inizio del campionato hanno ottenuto dieci vittorie e un pareggio, subendo appena quattro reti. E basterebbe questo per dare consistenza all'ennesima bella prestazione dei ragazzi di **Salvatore Ciullo** (foto).



Brindisi in vantaggio con Albano, autore di uno straordinario stacco di testa, pareggio dei padroni di casa con Amato dalla distanza. Biancoazzurri nuovamente avanti con una prodezza di Pellecchia che mette a sedere due avversari. Poi, la vera svolta della gara con l'espulsione di Sireno che ha favorito non poco il 2-2 barese firmato da Sergio De Tommaso. La doccia fredda allo scadere con la marcatura di Lacirola per il definitivo tre a due del Monopoli. Dal 4-3-3 dopo l'espulsione i biancoazzurri hanno fatto ricorso ad un "disperato" 4-3-2 dando l'impressione di poter controllare agevolmente la gara ma anche stavolta la fortuna non è stata dalla loro parte: «Ad un certo punto siamo passati anche al 4-4-1-1 con gli attaccanti in verticale - chiarisce Mi-

ster Ciullo - perché avevamo speso abbastanza e dovevamo respirare un po', anche perché abbiamo giocatori che possono affermarsi in queste caratteristiche. Credo che nel complesso abbiamo fatto una buona gara. Peccato davvero per come è andata e per quella clamorosa ingenuità sul gol del due a due. Come sempre mi assumo tutta la responsabilità della sconfitta. Mi spiace tanto per i ragazzi perché avrebbero meritato l'impresa soprattutto per lo straordinario lavoro che stanno facendo quotidianamente in condizioni non facili».

Di tutt'altro parere, il castellanese mister De Luca, apparso per la prima volta veramente motivato, con meno modestia del solito: "Penso che i ragazzi abbiano dimostrato ancora una vol-

ta di che pasta sono fatti e che carattere hanno. Ultimamente è il lavoro più importante che abbiamo fatto, tant'è che la prima sconfitta ad inizio stagione era avvenuta proprio a Brindisi e quando siamo andati in svantaggio non avevamo reagito come ora, come abbiamo fatto col Grottaglie e col Matera in casa. Segno che stiamo lavorando molto anche sulla testa dei ragazzi".

Domenica prossima il Brindisi ospiterà il Francavilla in Sinni di Ranko Lazic per una gara importantissima in chiave salvezza. Intanto, come sempre, l'attenzione di tutti è rivolta alla questione societaria. In attesa dell'assemblea dei soci, tra i tifosi prende consistenza l'ipotesi dell'interessamento dell'imprenditore Luca Screti. Forse la migliore soluzione possibile considerando potenzialità, esuberanza e dinamicità di questo imprenditore che, a nostro avviso, al momento, è l'unico che possa dare vita ad un progetto serio per il calcio biancoazzurro.

Insomma, il calcio brindisino sta vivendo sul fronte tecnico e societario un momento decisivo i tifosi auspicano che tutto vada per il meglio.

Fabrizio Caianiello

TENNISTAVOLO

Derbissimo con finale a sorpresa



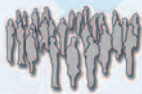
Incredibili quanto sorprendenti in questa seconda giornata di ritorno gli episodi avvenuti in casa del Tennistavolo Brindisi Cedas Avio, ma procediamo con ordine. Iniziamo dalla serie B/2 dove il team biancoazzurro Montanaro-Nuzzo-Prudente incassa l'ennesima sconfitta casalinga con il Piscopio (VV) di Testiera, Rocca e Mastroianni. In serie D/2 inaspettata vittoria esterna della formazione del TT Brindisi "A": 5-4 sulla vicecapolista Monopoli. La chiave vincente dell'incontro è stato senza dubbio l'inafferrabile Nicola Giove Nicola (classe 2001) che con i tre incontri vinti su tre disputati, è stato determinante per l'esito finale; un punto a testa per i compagni di squadra Teodoro Orfano e Aldo Giove. L'incontro top della settimana però è stato l'accessissimo derby tra le due squadre locali. Nulla ha potuto fare l'imbattuta capolista scesa in campo con Mazzara, Stanisci e D'Oria contro "les enfants terribles" capitanati dal solito Nicola Giove, ben supportato da Alessandro Triarico Alessandro e Aldo Giove: 5-4 in favore di Nicola e company dopo poco più di tre ore di gioco.

In questo fine settimana, per dare spazio ai tornei regionali, pausa programmata per i campionati.

**TECNOGAL SERVICE**

COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it



Coop. F. Aporti

COOP. SOC. "F. APORTI"
SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO PER LA PRIMA INFANZIA
SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO PER IL TEMPO LIBERO
SERVIZIO LUDOTECA



AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI PER LA DOMANDA DI BUONI PER SERVIZI ALL'INFANZIA PER L'ACCESSO CON TARIFFA AGEVOLATA A

LUDOTECA - SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO PER LA PRIMA INFANZIA
SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO PER IL TEMPO LIBERO

VIA APPIA, 82 (BRINDISI) - TEL. 0831.508516 345.1106467 - EMAIL COOPAPORTI@LIBERO.IT

FASCIA ISEE	SCONTO APPLICATO ALLA TARIFFA
FASCIA 01: FINO A € 7.500,00	100%
FASCIA 02: FINO A € 10.000,00	95%
FASCIA 03: FINO A € 13.000,00	80%
FASCIA 04: FINO A € 15.000,00	70%
FASCIA 05: FINO A € 20.000,00	60%
FASCIA 06: FINO A € 25.000,00	50%
FASCIA 07: FINO A € 30.000,00	40%
FASCIA 08: FINO A € 35.000,00	30%
FASCIA 09: FINO A € 40.000,00	20%

* FRANCHIGIA DI € 50 DA SOTTRARRE AL CALCOLO DELLO SCONTO

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO PRIMA INFANZIA (ART. 101)

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 15.00 ALLE 18.00

BAMBINI
3 MESI - 36 MESI

GIOCO LIBERO
ANIMAZIONE
ATTIVITÀ CREATIVE

LUDOTECA (ART. 89)

DAL LUNEDÌ AL SABATO
(ESCLUSO IL MARTEDÌ)
DALLE 15.00 ALLE 18.00

BAMBINI
3 ANNI - 12 ANNI

GIOCHI DI GRUPPO
ATTIVITÀ MOTORIE,
LABORATORI CREATIVI

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TEMPO LIBERO (ART. 103)

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
(ESCLUSO IL MARTEDÌ)
DALLE 7.45 ALLE 13.45

BAMBINI E RAGAZZI
3 ANNI - 17 ANNI

BABY PARKING
LABORATORI ARTISTICI
SCAMBI CULTURALI



**Se i MODERATI si arrabbiano...
dagli una mano!**



*Un voto
D'Amore
per Brindisi!*

Antonio D'Amore

Antonio D'Amore capolista alla Camera dei Deputati